



Comune di Giovinazzo
Ass. alla Solidarietà Sociale



Comune di Molfetta
Ass. ai Servizi Socio-Educativi

Ambito Territoriale n.1
Piano Sociale di Zona
A.S.L. BA

VERBALE N.6

OGGETTO: Seduta Coordinamento Istituzionale

L'anno duemilatredici, il giorno quattro del mese di luglio, alle ore 17,00, presso la Sala Giunta del Comune di Molfetta, Via Carnicella, su convocazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano, Dirigente del Settore Socio-Educativo del Comune di Molfetta, prot. n.39444 del 26/06/2013, si è riunito il Coordinamento Istituzionale nelle persone dei signori:

Bepi Maralfa	Assessore ai S.S. Comune Molfetta	PRESENTE
Michele Sollecito	Assessore ai S.S. Comune Giovinazzo	PRESENTE

per discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Approvazione schema protocollo di intesa per l'adozione nazionale ed internazionale;**
- 2) Variazione riprogrammazione finanziaria Comune di Giovinazzo;**

Presiede, in qualità di Presidente del Coordinamento Istituzionale del Comune capofila, l'Assessore ai Servizi Socio-Educativi del Comune di Molfetta, avv. Bepi Maralfa.

Sono presenti alla seduta l'Assistente Sociale, dott.ssa Angela Panunzio del Comune di Molfetta, e l'Assistente Sociale, sig.ra Mariantonietta Lezzi, del Comune di Giovinazzo;

Assiste alla seduta, in qualità di segretaria verbalizzante la sig.ra Carolina Amendolagine, Istruttore Amministrativo del Comune di Molfetta e componente dell'Ufficio di Piano.

1) Approvazione schema protocollo di intesa per l'adozione nazionale ed internazionale

PREMESSO CHE

- Introduce l'Assessore alla Solidarietà Sociale del Comune di Giovinazzo richiamando, in primo luogo, le linee guida regionali sulle Adozioni Nazionali ed Internazionali, approvate con delibera di G.R. n.722/2013, in attuazione del Piano Regionale per il sostegno al percorso di adozione nazionale ed internazionale dei minori;

- ribadisce che lo scopo principale del documento è quello di razionalizzare i processi dell'adozione, che al momento, appaiono frammentati e disomogenei nelle diverse realtà territoriali, favorendo una forte integrazione tra i soggetti istituzionali e non che esercitano un ruolo importante nel percorso di adozione (Tribunale per i Minorenni, Servizi Sociali, Consulenti delle ASL, Istituzioni Scolastiche, Associazioni delle famiglie adottive, organismi del volontariato, ecc.);

- si prende atto della necessità di apportare alcune modifiche integrative al protocollo di intesa concernente l'affido familiare, nonché l'adozione, già approvato con delibera di Giunta del Comune di Molfetta, n.148 del 5/8/2011;

- a tal proposito, si esamina lo schema di protocollo operativo predisposto dall'èquipe multiprofessionale e multidisciplinare per l'affido familiare e l'adozione che recepisce le linee guida regionali e ci si sofferma sull'organizzazione e sulle competenze e funzioni dell'èquipe, nonché sulla interazione tra il Servizio Sociale dei due Comuni dell'Ambito ed i tecnici dei Consulenti familiari finalizzata ad una maggiore integrazione operativa;

TUTTO CIO'PREMESSO

Il Coordinamento Istituzionale, approva lo schema di protocollo concernente le competenze e le funzioni dell'èquipe integrata multidisciplinare e multiprofessionale per l'adozione nazionale ed internazionale dei minori, allegato al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

2) Variazione riprogrammazione finanziaria Comune di Giovinazzo

PREMESSO CHE

Il Comune di Giovinazzo, in considerazione del fatto che la somma di € 126.000,00 destinata al Centro Diurno per Disabili non è stata utilizzata, mentre alcuni servizi quali, il Pronto Intervento Sociale e l'Assistenza Domiciliare ai Disabili, ritenuti essenziali per la comunità giovinazzese, necessitano di

ulteriori risorse finanziarie, ha chiesto con nota del 4/07/2013, prot. n. 14517, la variazione della programmazione finanziaria già approvata con Delibera Commissariale n. 6 del 25/01/2013, in modo da destinare e ripartire la predetta somma tra i due servizi nel seguente modo:

Pronto intervento Sociale	€ 63.058,26
Assistenza Domiciliare Disabili	€ 62.941,74
Totale	€ 126.000,00

-

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Coordinamento Istituzionale, prende atto della comunicazione del Comune di Giovinazzo, prot. n. 14517 del 4/07/2013, allegata al presente verbale a farne parte integrante ed esprime parere favorevole rispetto alla predetta richiesta di variazione della programmazione finanziaria.

Infine, demanda al Responsabile dell'Ufficio di Piano, ogni successivo adempimento concernente le tematiche discusse ed approvate.

La seduta termina alle ore 18.15

L.C.S.

L'Assessore alla Solidarietà Sociale
del Comune di Giovinazzo
f.to (Dott. Michele Sollecito)

L'Assessore ai Servizi Socio-Educativi
del Comune di Molfetta
f.to (Avv. Bepi Maralfa)

La Segretaria verbalizzante del C.I
f.to (Carolina Amendolagine)

Piano Sociale di Zona

2010-12

Molfetta-Giovinazzo

Protocollo Operativo

**Istituzione dell'équipe integrata,
multidisciplinare e multiprofessionale, per l'adozione nazionale
ed internazionale**

Organizzazione, Funzioni, Progettualità e Professionalità

**Istituzione dell'équipe integrata multidisciplinare e multiprofessionale
per l'adozione nazionale ed internazionale**

Premessa

L'èquipe ha il compito di promuovere una sempre più adeguata cultura dell'adozione, con una serie di procedure e strumenti atti a qualificare e sostenere il percorso adottivo e post-adottivo, al fine di contrastare il preoccupante fenomeno del "fallimento adottivo". Le azioni dell'èquipe saranno tese all'accompagnamento dei coniugi "aspiranti genitori" e i "bambini" a sentirsi "figli", pertanto, in ordine alle diverse fasi dell'iter adottivo, essa si occuperà dell'informazione, della formazione, della valutazione e del sostegno/accompagnamento alla genitorialità adottiva.

Art.1

Normativa di riferimento

- Legge n.328 dell'08 novembre 2000 – legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e Servizi Sociali
- D.G.R. n.1101 del 4 agosto 2004 di approvazione del Piano regionale delle Politiche Sociali in Puglia che prevede la promozione degli interventi in materia di adozioni, affidamenti e nuove forme di accoglienza di minori e l'organizzazione delle équipe integrate per la gestione degli interventi in materia con attività finalizzate alla "informazione generale, sensibilizzazione, formazione, valutazione e sostegno di chi si candida ad una esperienza di accoglienza" al fine di sviluppare il massimo coinvolgimento della comunità locale sul tema delle adozioni.
- Legge Regionale n.19 del 10 luglio 2006 – Disciplina del Sistema Integrato di Servizi Sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia
- D.G.R. 17 marzo 2009 n. 405 "Piano Regionale per il sostegno al percorso di adozione nazionale e internazionale dei minori"
- D.G.R. n. 1875 del 13 ottobre 2009 – Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2009-2011.
- Deliberazione di giunta Regionale n.722 dell'11/04/2013 di approvazione delle "Linee guida sull'adozione nazionale ed internazionale"

Art.2

Composizione dell'èquipe

Nella sua composizione minima l'èquipe prevede:

CONSULTORIO FAMILIARE ASL/BA DISTRETTO SOCIO-SANITARIO n. 1 - Molfetta:

Psicologa, dott.ssa Cusmai Maria

Assistente Sociale Bui Annamaria

COMUNE DI MOLFETTA

Assistente Sociale, dott.ssa Isabella Carlucci

CONSULTORIO FAMILIARE ASL/Ba DISTRETTO SOCIO-SANITARIO n. 1- Giovinazzo

Psicologa, dott.ssa Bray Maria Antonietta

Assistente Sociale, Sabina Degaetano

COMUNE DI GIOVINAZZO

Assistente Sociale, Mariantonietta Lezzi

Nell'espletamento delle proprie funzioni, considerato il carattere di "alta specializzazione", l'èquipe potrà avvalersi del contributo professionale di altri specialisti (pedagogista, educatore, sociologo, legale, ecc.) in virtù delle esperienze e delle competenze consolidate e in relazione alle specifiche necessità del minore e/o della coppia/famiglia o dell'ambiente sociale e scolastico.

Art.3

Nomina dell'èquipe

L'èquipe integrata multidisciplinare e multiprofessionale per l'adozione nazionale ed internazionale è stata già nominata dal Responsabile dell'Ufficio di Piano del Comune di Molfetta e di Giovinazzo con atto del 14.12.2011, prot. n.73631 e dal Direttore del Distretto Socio-Sanitario n. 1 ASL/BA con atto n.160776 del 30/09/2011.

Tali professionisti dovranno operare in modo continuativo e sulla base del monte ore di seguito indicato. In caso di assenza dei titolari deve essere garantita la sostituzione.

I soggetti firmatari del presente protocollo si impegnano a mettere a disposizione le seguenti figure professionali:

Profilo professionale	Numero Unità	Cognome Nome	Ente di appartenenza	Ore settimanali
Psicologo	1	Cusmai Maria	Consultorio Fam.ASL/Ba DDS1 Molfetta	4
Assistente Sociale	1	Bufi Anna Maria	Consultorio Fam.ASL/Ba DDS1 Molfetta	4
Assistente Sociale	1	Carlucci Isabella	Comune di Molfetta	4
Psicologo	1	Bray M. Antonietta	Consultorio Fam.ASL/Ba DDS1 Giovinazzo	4
Assistente Sociale	1	Lezzi Mariantonietta	Comune di Giovinazzo	4
Assistente Sociale	1	Sabina Degaetano	Consultorio Fam.ASL/Ba DDS1 Giovinazzo	4

Ad ogni componente dell'èquipe sarà garantito un monte ore specificatamente dedicato all'aggiornamento e specializzazione, al fine di qualificare l'attività in favore dei bambini e delle famiglie. Le ore potranno essere suscettibili di variazione in difetto o in eccesso e meglio quantificabili a seguito di monitoraggio di un anno di lavoro

Art. 4

Compiti e Funzioni dell'èquipe

L'èquipe, per quanto attiene agli adempimenti connessi alle adozioni nazionali e internazionali sovrintende alla fase di informazione e sensibilizzazione e si occupa di:

- Formare:

- Prepara le coppie aspiranti, anche in collaborazione con Enti autorizzati, Terzo Settore e Associazionismo Familiare.

-Raccogliere le domande e redigere la relazione psicosociale al fine della valutazione di idoneità:

- accoglie le istanze tradotte dai Tribunali per i Minorenni di tutte le Regioni d'Italia in relazione alle dichiarazioni di disponibilità attenute per territorio;
- acquisisce gli elementi sulla situazione personale, familiare e sanitaria degli aspiranti genitori adottivi, sul loro ambiente sociale, sulle motivazioni, attitudini, capacità di rispondere adeguatamente alle esigenze del minore, sulle eventuali caratteristiche particolari dei minori che sarebbero in grado di accogliere, nonché di ogni altro elemento utile per la valutazione da parte del Tribunale per i Minorenni per l'idoneità all'adozione;
- restituisce/fa conoscere alla coppia, con le modalità che si riterrà più opportune e nel rispetto della persona, quanto emerso nella valutazione;
- invia al Tribunale per i Minorenni, in esito all'attività svolta, un'unica relazione di sintesi completa di tutti gli elementi psicosociali, entro i quattro mesi successivi alla trasmissione della dichiarazione di disponibilità della coppia;
- aggiorna il Tribunale per i Minorenni ogni sei mesi, circa la situazione della coppia con tutte le informazioni e notizie connesse al percorso adottivo, fino al momento in cui la coppia dà mandato all'Ente autorizzato o ottiene un affidamento preadottivo.

-Sostenere il nucleo adottivo:

- svolge attività di sostegno al nucleo adottivo e promuove l'attivazione di servizi di accompagnamento al nucleo familiare per almeno un anno dopo l'arrivo del minore, su richiesta degli adottanti ed in collaborazione con l'Ente autorizzato, ai fini di una corretta integrazione sociale e familiare;
- riferisce, in ogni caso, al Tribunale per i Minorenni sull'andamento dell'inserimento, segnalando le eventuali difficoltà e gli opportuni interventi;
- opera in costante raccordo e cooperazione con i diversi Servizi Specialistici delle ASL (Consultorio Familiare, Ser.T, CSM, Servizio Riabilitativo, ecc.), richiedendone l'intervento in ragione della specificità del caso e delle esigenze manifestatesi.

Il particolare allo Psicologo dell'èquipe con esperienza consultoriale competono le seguenti attività:

- Valutazione psicologica della coppia per l'idoneità anche attraverso idonei strumenti di valutazione quali test di personalità: qualora lo psicologo, durante i colloqui sia individuali sia di coppia, rilevi indicatori di psicopatologia in uno o entrambi i membri della coppia e ritenga opportuno un approfondimento, può avvalersi dei Servizi territorialmente competenti (Centri di Salute Mentale, ecc.). La valutazione va integrata con le informazioni sanitarie fornite dal medico certificatore del Servizio/Unità Operativa di medicina Legale. Completato tale approfondimento, lo psicologo, se riterrà che vi sia una situazione di compromissione delle funzioni genitoriali, in raccordo con l'èquipe, espliciterà alla coppia le difficoltà rilevate e collaborerà alla maturazione di una presa di coscienza dei coniugi sull'opportunità di non proseguire ulteriormente l'iter adottivo.
- Valutazione psicologica del minore adottato, su richiesta del Tribunale per i Minorenni qualora lo psicologo, durante i colloqui con i minori e/o su segnalazione delle figure adulte di riferimento (genitori, insegnanti, pediatri, educatori, ecc.), rilevi indicatori di psicopatologia nel minore e ritenga opportuno un approfondimento, può avvalersi dei Servizi territorialmente competenti (Servizio di Neuropsichiatria Infantile).
- Sostegno alla genitorialità per problematiche di carattere psicologico: affettive, emotive, relazionali, da realizzare singolarmente o in gruppo.
- Psicoterapia al minore adottato e alla sua famiglia (Terapia familiare) nei primi anni dell'adozione, ove indicato e/o fattibile.
- Costruzione del percorso di collaborazione con gli altri Servizi territoriali coinvolti nell'iter adottivo.
- Formazione degli utenti sugli aspetti psicologici dell'adozione, nelle diverse fasi dell'iter.
- Collaborazione con gli altri componenti dell'èquipe, in particolare:
 - nella stesura di una unica relazione di valutazione psicosociale, concordata e integrata, richiesta dal Tribunale per i Minorenni,
 - nella stesura della relazione di aggiornamento semestrale e finale, concordata e integrata.

In particolare all'Assistente Sociale dell'èquipe, con esperienza nei Servizi, competono le seguenti attività:

- Valutazione sociale della coppia finalizzata all'idoneità attraverso colloqui e visita domiciliare, incentrata sulla storia di entrambi i coniugi, sulla storia di coppia, sull'organizzazione attuale della famiglia, sull'atteggiamento della coppia e dei familiari nei confronti dell'adozione; aggiornamento semestrale delle condizioni sociali della coppia nel periodo che intercorre dal provvedimento di idoneità all'arrivo del minore in famiglia;
- valutazione sociale della famiglia dopo l'arrivo del minore attraverso le visite domiciliari, incentrata sull'ambiente fisico di vita della famiglia, sulla vita del bambino in famiglia, sulla sua

storia e sul suo benessere, sull'integrazione del minore nel contesto allargato, sull'organizzazione familiare;

- informazione e formazione sulle tematiche adottive e sostegno alle coppie anche in attività di gruppo, nelle diverse fasi dell'iter.
- Collaborazione con gli altri componenti dell'èquipe, in particolare:
 - nella stesura di un'unica relazione di valutazione psicosociale, concordata e integrata, richiesta dal Tribunale per i Minorenni;
 - nella stesura della relazione di aggiornamento semestrale e finale, concordata e integrata.

Art. 5

Sede

L'èquipe presta la propria attività in spazi riservati resi disponibili dai Comuni dell'Ambito

Art. 6

Intese con altri soggetti

I soggetti firmatari si impegnano a coinvolgere tutte le risorse presenti sul territorio che possano diventare attori e promotori di un efficace processo adottivo: Scuola, Terzo Settore, Associazionismo Familiare, Servizi e Presidi Sanitari dei diversi livelli.

Art. 7

Durata

Il presente Protocollo Operativo è valido con decorrenza dal giorno della sua stipula per tre anni, salvo necessità di modifiche condivise dalla parti.

Il presente Protocollo Operativo composto da numero sette facciate questa compresa, dopo essere stato letto dalle parti che l'hanno confermato, viene siglato al lato di ogni singola facciata e sottoscritto come segue

Letto, confermato e sottoscritto

Distretto Socio-Sanitario n.1 ASL/BA

Ambito Territoriale dei Comuni di Molfetta e di Giovinazzo

Direttore del Distretto Socio-Sanitario

Responsabile dell'Ufficio di Piano

Molfetta, li _____